

Liturgia delle Ore
della solennità
della madre ***Santa Chiara***



PRIMI VESPRI

INNO: *Pellegrina nel Chiostro nascosta*

Donna nuova risorta con Cristo
la tua vita in Lui è nascosta,
abitando già presso il Signore
della Croce rifletti la Gloria.

Pellegrina nel Chiostro nascosta
Chiara, vergine, madre e sorella
hai vissuto il Vangelo di Cristo
custodendo nel cuor la Parola.

Di Francesco seguisti l'esempio
quei che fu dopo Dio tua roccia
e quell'Unico Spirito Santo
vi condusse e vi rese fecondi.

Nuova Donna del grembo di Assisi
a te accorrono da ogni confine
gioviette attrirate al Signore
dal Vangelo, tua Forma di vita.

Donna Povera abbracci il tuo Cristo
generando le Povere Dame
nuovo popolo di umili serve
di minori senz'alcun possesso.

Attrirata da Dio nel deserto
guidi il gregge del Sommo Pastore
a gustar la segreta dolcezza
riservata a chi è puro di cuore.

Sia una lode la nostra esistenza
a Te Padre di Misericordia
al tuo Figlio ch'è nostra speranza
allo Spirito consolatore. Amen.

1 Ant. Esulta, ancella inutile del Signore
 hai abbracciato la Sua povertà
 che ti fa erede e regina del Regno dei cieli.

(cfr. FF 2865 e 2895)

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
 lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
 sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
 dall'immondizia rialza il povero,
 per farlo sedere tra i principi, *
 tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
 quale madre gioiosa di figli.

1 Ant. Esulta, ancella inutile del Signore
 hai abbracciato la Sua povertà
 che ti fa erede e regina del Regno dei cieli.

(cfr. FF 2865 e 2895)

2 Ant. Piccolo gregge, sei generato nella Chiesa,
 per seguire la povertà e l'umiltà del Figlio di Dio.

(cfr. FF 2841)

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
 loda, Sion, il tuo Dio.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
 in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
 e ti sazia con fior di frumento.
 Manda sulla terra la sua parola, *
 il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
 come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine, *
 di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
 fa soffiare il vento e scorrono le acque.

Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
 le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
 con nessun altro popolo, *
 non ha manifestato ad altri
 i suoi precetti.

2 Ant. Piccolo gregge, sei generato nella Chiesa,
 per seguire la povertà e l'umiltà del Figlio di Dio. (cfr. FF 2841)

3 Ant. Colloca i tuoi occhi davanti allo specchio dell'eternità:
 il Figlio di Dio si è fatto nostra via. (cfr. FF 2888 e 2824)

Benedetto sia Dio,
 Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
 che ci ha benedetti
 con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
 prima della creazione del mondo,
 per trovarci, al suo cospetto, *
 santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
 a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo, *
 secondo il beneplacito del suo volere,
 a lode e gloria
 della sua grazia, *
 che ci ha dato
 nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
 mediante il suo sangue, *
 la remissione dei peccati
 secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
 con ogni sapienza e intelligenza, *
 poiché egli ci ha fatto conoscere
 il mistero del suo volere,
 il disegno di ricapitolare in Cristo
 tutte le cose, *
 quelle del cielo
 come quelle della terra.
 Nella sua benevolenza
 lo aveva in lui prestabilito *
 per realizzarlo
 nella pienezza dei tempi.

3 Ant. Colloca i tuoi occhi davanti allo specchio dell'eternità:

il Figlio di Dio si è fatto nostra via.

(cfr. FF 2888 e 2824)

Letture brevi

(1 Cor 1,26-31)

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Responsorio breve

R. Gusta la segreta dolcezza * che Dio ha riservato a chi lo ama.

Gusta la segreta dolcezza * che Dio ha riservato a chi lo ama.

V. Il Figlio diletto, tesoro nascosto nel campo

* che Dio ha riservato a chi lo ama.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Gusta la segreta dolcezza * che Dio ha riservato a chi lo ama.

Ant. Magn. Come la Vergine portò Cristo nel suo corpo,
anche tu, seguendo le Sue orme,
conterrai in te il tuo Creatore.

(cfr. FF 2893)

Intercessioni

Re dei re, tu che hai donato te stesso e ogni Bene alla vergine Chiara e alle sue sorelle, accogli la preghiera che ti rivolgiamo, nella fiducia che la loro intercessione tutto può presso di te:

Ascoltaci, Donatore di ogni Bene.

Autore della grazia, che chiami tutti i tuoi figli a correre sulla Via stretta per la quale si entra nella Vita,

- dona a ogni cristiano di percorrere la Via dei tuoi comandamenti e di perseverare in essa fino alla fine.

Donatore sommo, che nel tuo Figlio povero e crocifisso ci chiami a possedere il tesoro del tuo Regno,

- dona rinnovato coraggio a coloro che hai chiamato al tuo santo servizio, per l'ardente amore di Lui.

Padre di misericordia, che hai rinnovato in Chiara il mistero della maternità di Maria,

- fa' che la vita di ogni sorella povera possa generare al mondo il tuo Figlio attraverso una vita autenticamente evangelica.

O Altissimo e sommo Dio, che hai donato a Chiara di vivere nella contemplazione instancabile del Signore Gesù Cristo,
 - fa' che la gloriosa visione di Lui sia la felicità eterna di tutti i fratelli e le sorelle che ci hanno preceduto nella Gerusalemme celeste.

Padre nostro

Orazione

Padre delle misericordie, che hai acceso nel cuore della Santa Madre Chiara un amore ardente per il Crocifisso povero e umile, concedi anche a noi di fissare lo sguardo su di Lui, specchio dell'eterna gloria, per essere interamente trasformati a Sua immagine. Egli è Dio e vive e regna nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

INVITATORIO

Ant. Adoriamo il Re della Gloria
 che Chiara amò povera e umile.

UFFICIO DELLE LETTURE

INNO: *Come vergine saggia e prudente*

*Chiara, sposa promessa all'Agnello
 con le vergini a Lui compagne
 nella notte di attesa feconda
 le sue orme, amante, ricerchi.*

*Come vergine saggia e prudente
 non dai sonno e riposo alle membra
 la tua lampada vivida attende
 dello Sposo l'arrivo sicuro.*

Alabastro spezzato è il tuo corpo
 fior di nardo prezioso si espande
 qual profumo su tutte le membra
 vacillanti del Corpo di Cristo.

Lunghe notti trascorse in preghiera
 contemplando il mistero di Cristo,
 ascoltando il sussurro di Dio
 nel silenzio di tutto il creato.

E nel buio che scava il silenzio
 con dolcezza tu chiami a vegliare
 le Sorelle che han desso nel cuore
 desiderio del Volto di Luce.

Mentre l'alba è preludio alla Luce
 attendiamo con gioia e stupore
 di veder lo splendore del Sole
 vera Luce ch'è senza tramonto.

Sia una lode la nostra esistenza
 a te Padre che sei il Donatore
 a te Figlio bellezza infinita
 a te Spirito Fonte d'Amore. Amen.

1 Ant. Splendore dell'eterna gloria,
 e specchio di integra luce
 è la visione di Lui.

(cfr. FF 2902)

SALMO 18

I cieli narrano la gloria di Dio, *
 e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.
 Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
 e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole *
 di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
 e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole +
 che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
 esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo +
 e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
 nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,
 rinfranca l'anima;
 la testimonianza del Signore è verace,
 rende saggio il semplice.

Gli ordini del Signore sono giusti,
 fanno gioire il cuore;
 i comandi del Signore sono limpidi,
 danno luce agli occhi.

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
 i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
 più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
 più dolci del miele e di un favo stillante.

Anche il tuo servo in essi è istruito,
 per chi li osserva è grande il profitto.

Le inavvertenze chi le discerne?

Assolvimi dalle colpe che non vedo.

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
 perché su di me non abbia potere;
 allora sarò irreprensibile,
 sarò puro dal grande peccato.

Ti siano gradite
 le parole della mia bocca,
 davanti a te i pensieri del mio cuore.
 Signore, mia rupe e mio redentore.

1 Ant. Splendore dell'eterna gloria,
 e specchio di integra luce
 è la visione di Lui.

2 Ant. Segui il più bello tra i figli degli uomini:
che per te si è fatto oggetto di disprezzo
finché ti introduca nella cella del Suo amore.

(cfr. FF 2879 e 2906)

SALMO 44**I (2-10)**

Effonde il mio cuore liete parole, +
io canto al re il mio poema. *

La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, +
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, +
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: +
le tue frecce acute colpiscono al cuore i nemici;
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: +
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.

Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

2 Ant. Segui il più bello tra i figli degli uomini:
che per te si è fatto oggetto di disprezzo
finché ti introduca nella cella del Suo amore.

(cfr. FF 2879 e 2906)

3 Ant. Se con l'Agnello soffrirai, con Lui regnerai.

(cfr. FF 2880)

SALMO 44**II (11-18)**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
 dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
 al re piacerà la tua bellezza. *

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
 i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
 gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
 con lei le vergini compagne a te sono condotte;
 guidate in gioia ed esultanza *
 entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
 li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome
 per tutte le generazioni, *
 e i popoli ti loderanno
 in eterno, per sempre.

3 Ant. Se con l'Agnello soffrirai, con Lui regnerai.

(cfr. FF 2880)

V. O madre, figlia e sposa del sommo Re,

R. segui sempre la vita e la povertà di Lui.

(cfr. FF 2788.90)

Prima lettura

(**Fl** 3,7-14.20-21:4,4-9)

Le cose, che per me erano guadagni, io le ho considerate una perdita a motivo di Cristo. Anzi, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose.

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetelo in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

Responsorio

R. Con tutta l'anima e il trasporto del cuore, hai amato la santissima povertà che il Signore Gesù Cristo si degnò abbracciare a preferenza di ogni altra cosa * per essere fatta ricca col possesso del Regno dei cieli.

V. Hai affidato il tuo tesoro al Cielo, invece che alla terra,

R. per essere fatta ricca col possesso del Regno dei cieli.

Seconda lettura (oppure Cap VI RegSCh FF 2787-90) Dalla quarta lettera di S. Chiara a S. Agnese di Praga

Mi rallegro con te e con te gioisco *nel gaudio dello Spirito*, o sposa di Cristo, poiché, come quell'altra santissima vergine Agnese, tu, slacciandoti da tutte le ricchezze e vanità del mondo, ti sei meravigliosamente unita in sposa all'*Agnello immacolato, che toglie i peccati del mondo.*

Te veramente felice! Ti è concesso di godere di questo sacro convito, per poter aderire con tutte le fibre del tuo cuore a Colui, la cui bellezza è l'ammirazione instancabile delle beate schiere del cielo. L'amore di lui rende felici, la contemplazione ristora, la benignità ricolma. La soavità di lui pervade tutta l'anima, il ricordo brilla dolce nella memoria. Al suo profumo i morti risorgono e la gloriosa visione di lui formerà la felicità dei cittadini della Gerusalemme celeste. E poiché questa visione di lui è *splendore dell'eterna gloria, chiarore della luce perenne e specchio senza macchia*, ogni giorno porta l'anima tua, o regina, sposa di Gesù Cristo, in questo specchio e scruta in esso continuamente il tuo volto, perché tu possa così adornarti tutta all'interno e all'esterno, vestita e *circondata di varietà*, e sii adorna dei variopinti fiori di tutte le virtù e ancora di vesti splendenti, quali convengono alla figlia e sposa del sommo Re.

In questo specchio poi rifulgono la beata povertà, la santa umiltà e l'ineffabile carità; e questo tu potrai contemplare, con la grazia di Dio, diffuso su tutta la superficie dello specchio.

Mira, in alto, la povertà di Colui che fu deposto *nel presepe e avvolto in poveri pannicelli*. O mirabile umiltà e povertà che dà stupore! Il Re degli angeli, *il Signore del cielo e della terra*, è adagiato in una mangiatoia! Vedi poi, al centro dello specchio, la santa umiltà, e insieme ancora la beata povertà, le fatiche e pene senza numero ch'Egli sostenne per la redenzione del genere umano. E, in basso, contempla l'ineffabile carità per la quale volle patire sul legno della croce e su di essa morire della morte più infamante. Perciò è lo stesso specchio che, dall'alto del legno della croce, rivolge ai passanti la sua voce perché si fermino a meditare: *O voi tutti, che sulla strada passate, fermatevi a vedere se esiste un dolore simile al mio*; e rispondiamo, dico a Lui che chiama e geme, ad una voce e con un solo cuore: *Non mi abbandonerà mai il ricordo di te e si struggerà in me l'anima mia*. Lasciati, dunque, o regina sposa del celeste Re, bruciare sempre più fortemente da questo ardore di carità!

Contempla ancora le indicibili sue delizie, le ricchezze e gli onori eterni, e grida con tutto l'ardore del tuo desiderio e del tuo amore: *Attirami a te, o celeste Sposo! Dietro a te correremo attratti dalla dolcezza del tuo profumo*.

Correrò, senza stancarmi mai, finché tu *mi introduca nella tua cella inebriante*. Allora la tua *sinistra* passi sotto il mio capo e la tua *destra* mi abbracci deliziosamente e tu *mi bacerai* col felicissimo *bacio della tua bocca*.

Stando in questa contemplazione, abbi memoria della tua madre poverella, ben sapendo ch'io porto il tuo caro ricordo inseparabilmente *impresso nel profondo del mio cuore*, perché tu sei per me la più cara tra tutte.

Responsorio

(cfr. FF 2880 e 2879)

R. Colloca i tuoi occhi davanti allo specchio dell'eternità * e trasformati interamente, per mezzo della contemplazione, nell'immagine della divinità di Lui.

V. Mira, lo Sposo tuo, divenuto per te il più vile degli uomini.

R. * e trasformati interamente, per mezzo della contemplazione, nell'immagine della divinità di Lui.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,4-10)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Terza Lettura

(Vedi Allegato)

Cerchiamo il testo di qualche clarissa? Del Ministro Generale? Dalla lettera del Ministro dell'anno?

Responsorio

R. Tra gli altri benefici che abbiamo ricevuto dal nostro Donatore, il Padre delle misericordie, grande è quello della nostra vocazione: * siamo molto tenute a rendere a Lui glorioso vive azioni di grazie.

V. Siamo collaboratrici di Dio e sostegno delle membra deboli e vacillanti del suo corpo

R. siamo molto tenute a rendere a Lui glorioso vive azioni di grazie.

Te Deum

Orazione

Padre delle misericordie, che hai acceso nel cuore della Santa Madre Chiara un amore ardente per il Crocifisso povero e umile, concedi anche a noi di fissare lo sguardo su di Lui, specchio dell'eterna gloria, per essere interamente trasformati a Sua immagine. Egli è Dio e vive e regna nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

LODI MATTUTINE

INNO: Hai fissato lo sguardo interiore

Chiara desti il tuo cuore alla luce
che rifulge sul volto di Cristo
di bellezza ammiri e contempli
lo splendore e l'eterna sua gloria.

Hai fissato lo sguardo interiore
sullo specchio ch'è Cristo Signore
contemplando la sua umiliazione
a Betlemme, alla Cena, al Calvario.

Al mattino ti levi in preghiera
per lodare il Signore del mondo,
alla sera nell'ombra e silenzio
lo ringrazi d'averti creata.

Chiara come una lampada splendi
 san Damiano diffonde il chiarore;
 trasformata dal Fuoco d'Amore
 il tuo volto rivela l'«Incontro».

Povertà è la sola ricchezza
 che ti rende la Donna che accoglie
 ogni Dono perfetto del Padre
 Provvidente e Misericordioso.

Dona a noi che aneliamo al Banchetto
 di gustare quel Pane di Vita
 che ti rese incrollabile, forte,
 vero "pane spezzato" ai fratelli.

Sia una lode la nostra esistenza
 a Te, Padre, a Te Re Onnipotente
 al Tuo Figlio ch'è nostra ricchezza
 allo Spirito pace e dolcezza. Amen.

1 Ant. Grida con tutto l'ardore del desiderio e del tuo amore:
 attirami a te Sposo celeste.

(cfr. FF 2906)

SALMO 62, 2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
 di te ha sete l'anima mia,
 a te anela la mia carne, *
 come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
 per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
 Poiché la tua grazia vale più della vita, *
 le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
 nel tuo nome alzerò le mie mani.

Mi sazierò come a lauto convito, *
 e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
 Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
 e penso a te nelle veglie notturne,
 tu sei stato il mio aiuto; *
 esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
 l'anima mia.
 La forza della tua destra *
 mi sostiene.

1 Ant. Grida con tutto l'ardore del desiderio e del tuo amore:
 attirami a te Sposo celeste. (cfr. FF 2906)

2 Ant. Benedetto sei tu, Signore, che mi hai creata! (cfr. FF 3252)

CANTICO Dn 3, 57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
 lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
 Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
 benedite, cieli, il Signore.
 Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
 benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
 Benedite, sole e luna, il Signore, *
 benedite, stelle del cielo, il Signore.
 Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
 benedite, o venti tutti, il Signore.
 Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
 benedite, freddo e caldo, il Signore.
 Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
 benedite, gelo e freddo, il Signore.
 Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
 benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *

benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *

benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, *

benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *

benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *

lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *

degnò di lode e di gloria nei secoli.

2 Ant. Benedetto sei tu, Signore, che mi hai creata!

(cfr. FF 3252)

3 Ant. Sciogli all'Agnello un cantico nuovo,

anima fedele coronata di gloria.

(cfr. FF 2899 e 2862)

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; *

la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *

esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
 con timpani e cetre gli cantino inni.
 Il Signore ama il suo popolo, *
 incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
 sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
 e la spada a due tagli nelle loro mani,
 per compiere la vendetta tra i popoli *
 e punire le genti;
 per stringere in catene i loro capi, *
 i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
 il giudizio già scritto:
 questa è la gloria *
 per tutti i suoi fedeli.

3 Ant. Sciogli all'Agnello un cantico nuovo,
 anima fedele coronata di gloria.

(cfr. FF 2899 e 2862)

Lettura breve

(Ct 1,2-4)

*Mi baci con i baci della sua bocca!
 Sì, migliore del vino è il tuo amore.
 Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza,
 aroma che si spande è il tuo nome:
 per questo le ragazze di te si innamorano.
 Trascinami con te, corriamo!
 M'introduca il re nelle sue stanze:
 gioiremo e ci rallegheremo di te,
 ricorderemo il tuo amore più del vino.
 A ragione di te ci si innamora!*

Responsorio Breve

(cfr. FF 2906.2875.2837)

R. Correrò senza stancarmi mai* con corsa veloce e passo sicuro.

Correrò senza stancarmi mai* con corsa veloce e passo sicuro.

V. Segui le orme della povertà di Lui

con corsa veloce e passo sicuro.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Correrò senza stancarmi mai* con corsa veloce e passo sicuro.

Ant. Ben. Memore del tuo proposito,
tieni sempre davanti agli occhi il tuo Principio. (cfr. FF 2875)

Invocazioni

Eleviamo la nostra preghiera al Padre delle misericordie, dal quale proviene ogni bene e ogni dono perfetto, e acclamiamo con fiducia e amore:

Re dei secoli, ascoltaci.

Padre celeste, tu che solo sei buono, e ricolmi i tuoi figli dei tuoi benefici,

- dona alla tua Chiesa di crescere sempre più nel bene e di diffondere sulla terra il buon profumo dell'amore di Cristo.

Altissimo Padre celeste, rendi ogni sorella povera che vive nel mondo sempre più docile all'operazione del tuo Spirito Santo

- perché possiamo vivere fedelmente la nostra vocazione, fino alla conformità piena al tuo Figlio povero e crocifisso.

Sommo ed eterno Dio, tu che vivi nella Trinità perfetta e nell'unità semplice mostraci la Via

- perché possiamo vivere in santa unità e altissima povertà generando la profezia del Vangelo per gli uomini del nostro tempo.

Padre, autore della grazia, che hai chiamato Chiara a fissare il suo sguardo interiore sullo specchio della Crocifisso povero,

- fa che la nostra vita diventi riflesso del tuo amore per ogni fratello e ogni sorella.

Padre nostro

Orazione

Padre delle misericordie, che hai acceso nel cuore della Santa Madre Chiara un amore ardente per il Crocifisso povero e umile, concedi anche a noi di fissare lo sguardo su di Lui, specchio dell'eterna gloria, per essere interamente trasformati a Sua immagine. Egli è Dio e vive e regna nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

ORA TERZA

Ant. Per divina ispirazione vi siete fatte figlie e ancelle
dell'altissimo Padre,
vi siete sposate allo Spirito Santo,
scegliendo di vivere secondo il santo Vangelo.

(cfr. FF 2788)

SALMO 120

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenterà, non prenderà sonno, *
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, +
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *

<<Andremo alla casa del Signore>>.

E ora i nostri piedi si fermano *

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *

come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, +

secondo la legge di Israele, *

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *

i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *

sia pace a coloro che ti amano,

sia pace sulle tue mura, *

sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *

io dirò: <<Su di te sia pace!>>.

Per la casa del Signore nostro Dio, *

chiederò per te il bene.

SALMO (tratto dall'Ufficio della Passione di S. Francesco)

Abbi pietà di me, Signore, perché i miei nemici mi calpestano

e non mi danno tregua in alcun'ora del giorno:

e sono tanti coloro che mi fanno guerra! (Sal 55,2-3).

Ogni loro pensiero è rivolto al mio male:

fanno uso di ogni menzogna (Sal 40,8-9).

Quelli che difendevano la mia anima,

hanno fatto consiglio fra loro (Sal 70,10):

uscivano fuori e parlavano fra di loro (Sal 40,7).

Chi mi vede, mi deride: muove le labbra e scuote la testa (**Sal 21,8**):
 perché io sono verme, non uomo,
 un abietto, rifiuto per il popolo (**Sal 21,7**).

I miei vicini disprezzano me, non i miei nemici;
 i miei familiari hanno paura (**Sal 30,12**).

Padre santo, non togliermi il tuo aiuto: veglia tu a mia difesa (**Sal 21,20**).
 Affrettati in mio aiuto, Signore Dio della mia salvezza (**Sal 37,23**).

Ant. Per divina ispirazione vi siete fatte figlie e ancelle
 dell'altissimo Padre,
 vi siete sposate allo Spirito Santo,
 scegliendo di vivere secondo il santo Vangelo.

(cfr. FF 2788)

Lettura breve

(Ct 6,3; 8,6-7)

*Io sono del mio amato
 e il mio amato è mio;
 egli pascola tra i gigli.
 Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
 come sigillo sul tuo braccio;
 perché forte come la morte è l'amore,
 tenace come il regno dei morti è la passione:
 le sue vampe sono vampe di fuoco,
 una fiamma divina!
 Le grandi acque non possono spegnere l'amore
 né i fiumi travolgerlo.
 Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
 in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.*

V. Ama con tutta te stessa

R. Colui che per amore tuo tutto si è donato.

(cfr. FF 2889)

ORA SESTA

Ant. Per divina ispirazione vi siete fatte figlie e ancelle
dell'altissimo Padre,
vi siete sposate allo Spirito Santo,
scegliendo di vivere secondo il santo Vangelo.

(cfr. FF 2788)

SALMO 122

A te levo i miei occhi, *
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi *
alla mano dei loro padroni;
come gli occhi della schiava, *
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, *
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, *
già troppo ci hanno colmato di scherni,
noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi.

SALMO 124

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: +
il Signore è intorno al suo popolo *
ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empì *
sul possesso dei giusti,
perché i giusti non stendano le mani *
a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni *
e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi +
 il Signore li accomuni alla sorte dei malvagi. *
 Pace su Israele!

SALMO (tratto dall'Ufficio della Passione di S. Francesco)

Il mio grido sale al Signore:

a Lui salgono la mia preghiera e la mia miseria (**Sal 141,2-3**).

Quando viene meno in me il mio spirito, tu conosci la mia strada.

Camminavo e mi tesero lacci;

mi guardavo attorno e nessuno mi conosceva.

Non c'era più scampo per me;

e nessuno si prendeva cura della mia anima (**Sal 141,4-5**).

Per tuo amore ho sopportato l'oltraggio

e la vergogna ha ricoperto il mio volto (**Sal 68,8-10**).

Sono divenuto estraneo per i miei fratelli,

sconosciuto ai figli di mia madre (**Sal 68,9**).

Padre santo, per lo zelo della tua casa

sono caduti su di me gli oltraggi dei tuoi nemici (**Sal 68,10**).

Contro di me si sono rallegrati e riuniti:

su di me sono caduti i flagelli, senza saperne la ragione (**Sal 34,15**).

Più numerosi dei capelli del mio capo

si sono fatti coloro che mi odiano senza motivo (**Sal 68,5**).

Sono potenti i nemici che mi calunniano:

quanto non ho rubato, lo dovrei restituire? (**Sal 68,5**).

Falsi testimoni mi hanno accusato di cose che ignoro:

mi hanno reso male per bene, mi hanno calunniato;

perché ho seguito l'onestà (**Sal 37,21**).

Tu sei il santissimo Padre mio, il mio Re, il mio Dio! (**Sal 43,5**).

Vieni in mio soccorso, o Dio della mia salvezza (**Sal 37,23**).

Ant. Per divina ispirazione vi siete fatte figlie e ancelle
 dell'altissimo Padre,
 vi siete sposate allo Spirito Santo,
 scegliendo di vivere secondo il santo Vangelo.

Lettura Breve

(Ct 5,1-2)

*Sono venuto nel mio giardino, sorella mia, mia sposa,
e raccolgo la mia mirra e il mio balsamo;
mangio il mio favo e il mio miele,
bevo il mio vino e il mio latte.*

*Mangiate, amici, bevete;
inebriatevi d'amore.*

Mi sono addormentata, ma veglia il mio cuore.

Un rumore! La voce del mio amato che bussa:

"Aprimi, sorella mia,

mia amica, mia colomba, mio tutto;

perché il mio capo è madido di rugiada,

i miei riccioli di gocce notturne".

V. Lasciati bruciare da questo ardore di carità:

R. L'amore che avete nel cuore, dimostrate-lo con le opere. (cfr. FF 2905 e 2847)

ORA NONA

Ant. Per divina ispirazione vi siete fatte figlie e ancelle
dell'altissimo Padre,
vi siete sposate allo Spirito Santo,
scegliendo di vivere secondo il santo Vangelo.

(cfr. FF 2788)

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.

Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, +
tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
 è sua grazia il frutto del grembo.
 Come frecce in mano a un eroe *
 sono i figli della giovinezza.
 Beato l'uomo *
 che ne ha piena la faretra:
 non resterà confuso quando verrà alla porta *
 a trattare con i propri nemici.

SALMO 127

Beato l'uomo che teme il Signore *
 e cammina nelle sue vie.
 Vivrai del lavoro delle tue mani, *
 sarai felice e godrai d'ogni bene.
 La tua sposa come vite feconda *
 nell'intimità della tua casa;
 i tuoi figli come virgulti d'ulivo *
 intorno alla tua mensa.
 Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. *
 Ti benedica il Signore da Sion!
 Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme *
 per tutti i giorni della tua vita.
 Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. *
 Pace su Israele!

SALMO (tratto dall'Ufficio della Passione di S. Francesco)

Voi tutti che passate per la via,
 vedete se c'è un dolore simile al mio dolore! (**Lam 1,12**).
 Ringhiosi come cani mi assediaron i miei nemici;
 mi hanno guardato e pesato:
 si sono divisi i miei abiti, hanno tirato a sorte la mia veste (**Sal 21,17-19**).
 Hanno trapassato le mie mani e i miei piedi:
 hanno contato tutte le mie ossa (**Sal 21,14-16**).
 Gridavano contro di me come leoni ruggenti e affamati (**Sal 21,14**).
 Mi sono dissolto come acqua: le mie ossa sono state disgregate.

Il cuore si è liquefatto a guisa di cera nel mio petto;

la mia forza si è disseccata a guisa di otre vuoto:

la mia lingua si è attaccata al palato (**Sal 21,15-16**).

Mi hanno nutrito con fiele, dissetato con aceto (**Sal 68,22**).

Mi hanno condotto alla polvere della morte

aumentando il dolore delle mie ferite (**Sal 21,16; 68,27**).

Mi addormentai e risorsi.

Il Padre mio santissimo mi ha accolto nella sua gloria (**Sal 3,6**).

O Padre santo, tu mi hai tenuto per mano,
mi hai accompagnato nel fare la tua volontà,

mi hai assunto nella gloria (**Sal 72,24-25**).

Infatti che cosa possiedo in cielo?

E da te che cosa ho voluto sulla terra? (**Sal 72,25**).

Uomini, guardate! – dice il Signore – sono io il vostro Dio:
sarò esaltato fra le genti e su tutta la terra (**Sal 45,11**).

Benedetto sia il Signore, Dio d'Israele,

che ha redento le anime dei suoi servi con il suo preziosissimo sangue:
non verranno mai meno coloro che in Lui sperano (**Sal 33,23**).

E lo sappiamo che viene: viene a giudicare la giustizia (**Sal 95,13**).

Ant. Per divina ispirazione vi siete fatte figlie e ancelle
dell'altissimo Padre,
vi siete sposate allo Spirito Santo,
scegliendo di vivere secondo il santo Vangelo.

(cfr. FF 2788)

Lettura breve

(Ct 3, 12-16)

*Giardino chiuso tu sei, sorella mia, mia sposa,
sorgente chiusa, fontana sigillata.*

*I tuoi germogli sono un paradiso di melagrane,
con i frutti più squisiti,
alberi di cipro e nardo,*

*nardo e zafferano, cannella e cinnamòmo,
con ogni specie di alberi d'incenso,*

mirra e àloe,

con tutti gli aromi migliori.

*Fontana che irrorà i giardini,
 pozzi d'acque vive
 che sgorgano dal Libano.
 Alzati, vento del settentrione, vieni,
 vieni vento del meridione,
 soffia nel mio giardino,
 si effondano i suoi aromi.
 Venga l'amato mio nel suo giardino
 e ne mangi i frutti squisiti.*

V. Hai ricalcato con assoluta fedeltà,
 R. le orme di Colui del quale hai meritato di essere sposa.

SECONDI VESPRI

INNO: L'Unigenito Figlio di Dio

Figlia, Ancella d'Altissimo Padre
 dello Spirito sposa feconda
 tu del figlio sei stata dimora
 Vivo tempio, sua tenda, sua casa.

L'Unigenito Figlio di Dio
 che s'è fatto per noi Via al Padre
 hai seguito calcando le orme
 che son luce e salvezza perenne.

Nel Deserto tu corri fedele
 nuovo Esodo, Popolo nuovo:
 quelle Figlie da te generate
 le tue orme ricalcano liete.

È una corsa veloce e sicura:
 nè la polvere, nè cosa alcuna
 può impedire a quest'agile cerva
 di raggiungere l'acqua di Vita.

Chiara umile, casta e preziosa
 come acqua che irrorà la terra
 hai bagnato le zolle del mondo,
 della Chiesa assetata di Cristo.

Dissetati alla Pura Sorgente
 anche noi che aneliamo alla Fonte
 nella sera ch'è senza tramonto
 ti serviamo con animo grato.

Sia una lode la nostra esistenza
 a te, Padre che sei Sommo Bene,
 al tuo Figlio Signor della storia,
 allo Spirito d'acqua sorgente. Amen.

1 Ant. Stringiti alla sua Madre
 che generò Colui che i cieli non possono contenere
 e lo portò nel piccolo chiostro del suo grembo.

(cfr. FF 2890)

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi;+
 il Signore ama le porte di Sion*
 più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende,*
 città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono;+
 ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:*
 tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa*
 e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli:*

«Là costui è nato».

E danzando canteranno:*

«Sono in te tutte le mie sorgenti».

1 Ant. Stringiti alla sua Madre

che generò Colui che i cieli non possono contenere
e lo portò nel piccolo chiostro del suo grembo.

(cfr. FF 2890)

2 Ant. Rendi fedelmente a Dio quello che hai promesso

e segui Cristo che ci precede.

(cfr. FF 2915)

SALMO 115

Amo il Signore perché ascolta*
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio*
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte,*
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia+
e ho invocato il nome del Signore:*

«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore,*
il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge gli umili:.*
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace,*
poiché il Signore ti ha beneficato;
egli mi ha sottratto dalla morte,+
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,*
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore*
sulla terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo:.*
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:.*
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore*
per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza*

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore,*

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore*

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore,+

io sono tuo servo, figlio della tua ancella;*

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode*

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore*

e davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore,*

in mezzo a te, Gerusalemme.

2 Ant. Rendi fedelmente a Dio quello che hai promesso
e segui Cristo che ci precede.

(cfr. FF 2915)

3 Ant. Colui che ti ha creata, ti ha santificata
e sempre guardandoti come una madre suo figlio
ti ha amata con tenero amore.

(cfr. FF 3252)

Benedetto sia Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *

che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *

prima della creazione del mondo,

per trovarci, al suo cospetto, *

santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *

a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo, *
 secondo il beneplacito del suo volere,
 a lode e gloria
 della sua grazia, *
 che ci ha dato
 nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
 mediante il suo sangue, *
 la remissione dei peccati
 secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
 con ogni sapienza e intelligenza, *
 poiché egli ci ha fatto conoscere
 il mistero del suo volere,
 il disegno di ricapitolare in Cristo
 tutte le cose, *
 quelle del cielo
 come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
 lo aveva in lui prestabilito *
 per realizzarlo
 nella pienezza dei tempi.

3 Ant. Colui che ti ha creata, ti ha santificata
 e sempre guardandoti come una madre suo figlio
 ti ha amata con tenero amore.

(cfr. FF 3252)

Lettura Breve

(Ef 3, 14-21)

Io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia

l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Responsorio breve

(cfr. FF 2902)

R. Colloca ogni giorno l'anima tua * nello specchio della croce di Lui.

Colloca ogni giorno l'anima tua * nello specchio della croce di Lui.

V. Riconosci in esso il tuo volto

nello specchio della croce di Lui.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Colloca ogni giorno l'anima tua * nello specchio della croce di Lui.

Ant. Magn. Vivete sempre in quella santissima vita e povertà del Signore nostro Gesù e della sua Madre poverella.

(cfr. FF 2790)

Intercessioni

Padre delle misericordie, tu che sempre ascolti il grido dei poveri, accogli anche la nostra preghiera che a te eleviamo confidenti e lieti:

Donatore Sommo, ascoltaci.

Padre di ogni misericordia, ascolta il canto della lode della tua Chiesa che raccoglie la voce di ogni creatura che hai amato e redento
- e rendi anche la nostra vita un'offerta spirituale a te gradita.

Autore della salvezza, dona a tutti gli uomini della terra di vivere fino alla fine il pellegrinaggio della vita orientati verso i Beni che rimangono
- e nella restituzione gioiosa di tutto quello che tu sempre doni.

Dilata, Signore, gli spazi delle nostre fraternità secondo la misura del tuo amore:

- donaci di vivere consegnate alla tua volontà, senza nulla di proprio, nella libertà dell'amore.

Autore della grazia, tu che hai generato Chiara e le sue sorelle nel mondo per seguire la povertà e l'umiltà del tuo Figlio diletto,

- donaci ancora oggi di essere memoria viva del Vangelo di Gesù Cristo, segno profetico della Sua presenza nella storia.

Padre, insegnaci a misurare i nostri giorni secondo la logica del tuo amore e a riconoscere in ogni cosa i segni del tuo passaggio

- perché possiamo seguire fino alla fine il tuo Figlio che tutto a noi si dona.

O Altissimo e sommo Dio, che hai concesso a Chiara di vivere nella contemplazione instancabile del Signore Gesù Cristo,

- fa che la gloriosa visione di Lui sia la felicità eterna di tutti i fratelli e le sorelle che ci hanno preceduto nella Gerusalemme celeste.

Padre nostro

Orazione

Padre delle misericordie, che hai acceso nel cuore della Santa Madre Chiara un amore ardente per il Crocifisso povero e umile, concedi anche a noi di fissare lo sguardo su di Lui, specchio dell'eterna gloria, per essere interamente trasformati a Sua immagine. Egli è Dio e vive e regna nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Suore Clarisse

Monastero S. M. Maddalena

Via A. Battelli 12

61019 S. Agata Feltria (RN)